

FAMIGLIA PARROCCHIALE

Notiziario Settimanale Parrocchia SS. Salvatore- Castelnuovo V.C. (PI) Anno 39°
Tel Fax 0588 \ 20618 -Cellulare 347-8567671

donse@parrocchiainsieme.it Sito Parrocchia www.parrocchiainsieme.it



N° 2028

LOURDES: IL SEGNO DELLA CROCE E IL SORRISO DI MARIA

(Udienza generale del S. Padre il 17 settembre 2008)

“L’incontro odierno mi offre la gradita opportunità di ripercorrere i vari momenti della visita pastorale che ho compiuto nei giorni scorsi in Francia.....Quindi il trasferimento a Lourdes, “veramente un luogo di luce, di preghiera, di speranza e di conversione, fondate sulla roccia dell’amore di Dio, che ha avuto la sua rivelazione culminante nella Croce gloriosa di Cristo”. “Apparendo a Bernadette,.....il primo gesto che fece Maria fu appunto il Segno della Croce, in silenzio e senza parole. E Bernadette la imitò facendo a sua volta il Segno della Croce, pur con mano tremante. E così la Madonna ha dato una prima iniziazione nell’essenza del cristianesimo: **il Segno della Croce è la somma della nostra fede**, e facendolo con cuore attento entriamo nel pieno mistero della nostra salvezza. In quel gesto della Madonna c’è tutto il messaggio di Lourdes! Dio ci ha tanto amato da dare se stesso per noi: questo è il messaggio della Croce, "mistero di morte e di gloria". La Croce ci ricorda che non esiste vero amore senza sofferenza, non c’è dono della vita senza dolore”. Il Santo Padre ha concluso il suo discorso invitando a rendere lode al Signore “perché, Maria, apparendo a santa Bernadette, ha aperto nel mondo uno spazio privilegiato per incontrare l’amore di Dio che guarisce e salva.

Da Lourdes, la Vergine Santa invita tutti a considerare la terra come luogo del nostro pellegrinaggio verso la patria definitiva, che è il Cielo. In realtà tutti siamo pellegrini, abbiamo bisogno della Madre che ci guida; e a Lourdes, il suo sorriso ci invita ad andare avanti con grande fiducia nella consapevolezza che Dio è buono, Dio è amore.” – *Benedetto XVI*



IL BATTESIMO DEL PICCOLO ZENO

Il Battesimo è per il cristiano ciò che la sorgente è per il fiume: è l’avvenimento da cui, per mezzo di Gesù, nasce in una creatura la “vita di Dio”. È l’inizio di una realtà che non avrà più fine.



“Il Battesimo è il più bello e il più magnifico dei doni di Dio”, ha detto un santo antico, s. Gregorio Nazianzeno. Un dono così ricco che tutto quello che ci è donato dopo, non fa che perfezionare ciò che ci è stato dato quel giorno. Noi non finiremo mai di comprendere questo “dono” che è il Battesimo!.....

Zeno, aiutato dalla mamma e dal babbo pian piano riuscirà a sentirsi felice di essere diventato un bambino cristiano tra le braccia dei suoi genitori, accolto con grande gioia dalla nostra

Comunità cristiana, della quale ha cominciato a far parte proprio il 13 settembre 2008. - **ZENO** è il bambino che ha ricevuto il S. Battesimo durante la Messa festiva di sabato 13 Settembre : **Zeno** è il figlio primogenito dei coniugi Venturi Giacomo e Bilei Maddalena-



Nel Battesimo il bambino è stato chiamato anche Giovanni Paolo e Francesco. Zeno, aiutato dalla mamma e dal babbo pian piano riuscirà a sentirsi felice di essere diventato un bambino cristiano tra le braccia dei suoi genitori, accolto con grande gioia dalla nostra Comunità cristiana, della quale ha cominciato a far parte proprio il 13 settembre 2008

. Con il Sacerdote, anche il Padrino, lo zio Venturi Michele; e anche la Madrina, la zia Stanghellini Bilei Francesca, e le Nonne e i Nonni “aiuteranno il Babbo e la Mamma nell’importante compito della educazione cristiana”.

Nel rito del Battesimo, mentre il Padrino accendeva la candela al Cero pasquale, la Chiesa, per mezzo del sacerdote, ha detto a Zeno: “Ricevi la luce di Cristo!”... E ai genitori, Padrino e madrina: “Abbate cura che il vostro bambino, illuminato da Cristo, vada incontro al Signore che viene...” La Madrina, poi, ha rivestito Zeno della “Veste bianca”, mentre il sacerdote ha gli ha detto: “Zeno, ti sei rivestito di Cristo, questa veste sia il segno della tua nuova dignità... di figlio di Dio” – Non passerà molto tempo che gli occhi di Zeno si apriranno alla luce di Dio che è la Fede-

Alla Messa del Battesimo ha partecipato anche il giovane sacerdote e amico, don Tommi Fedeli, completando, così un “quadro” bellissimo che Zeno, appena potrà rendersene conto, sarà lieto di conoscere e ammirare. A nome mio e della Comunità cristiana, esprimo a babbo Giacomo e a mamma Maddalena le felicitazioni per questo avvenimento e per Zeno gli auguri più belli che possiamo pensare!....

d.Secondo

GLI SPOSI ARIANNA E MASSIMILIANO

Se la Messa festiva del sabato sera è stata importante anche per il Battesimo di un bambino, la Messa della domenica, alle ore 11,15, è stata molto bella e partecipata, per la celebrazione del Sacramento del Matrimonio della nostra ARIANNA MAZZAGLIA con il giovane MASSIMILIANO STOPPONI di Larderello. Veramente!...



La nascita di una nuova **famiglia cristiana** è sempre un momento emozionante e pieno di grandi speranze, ma se poi gli sposi li conosciamo, sono cresciuti tra noi e vogliamo loro bene, tali sentimenti e speranze si amplificano e un matrimonio come quello di Arianna e Massimiliano, diventa davvero una **“festa di famiglia”** per una Comunità cristiana come la nostra.

Sono i sentimenti espressi all'inizio della Messa del Matrimonio: *“Fratelli e sorelle, ci siamo riuniti con gioia nella casa del Signore nel giorno in cui Massimiliano e Arianna intendono formare la loro famiglia.*

in quest'ora di particolare grazia siamo loro vicini con l'affetto, con l'amicizia e la preghiera fraterna. In unione con la santa Chiesa supplichiamo Dio Padre, per Cristo Signore nostro, perché benedica questi suoi figli che stanno per celebrare il loro Matrimonio, li accolga nel suo amore e li costituisca in unità”. Così è stato veramente!...

Arianna e Massimiliano sono venuti in chiesa a sposarsi davanti al Signore. Già consacrati per mezzo del Battesimo, Gesù li ha benedetti e, **con la Grazia** del Sacramento, quella “forza spirituale” che dura per la vita e che ha loro promesso e garantito, **giorno dopo giorno e anno dopo anno, riusciranno ad amarsi l'un l'altro con amore fedele e inesauribile** e adempiere con responsabilità i doveri del Matrimonio. Carissimi Arianna e Massimiliano, come vi siamo stati vicini il giorno del vostro Matrimonio, vi staremo vicini; soprattutto io, inserendovi tra le persone a noi care, nelle nostre preghiere di ogni giorno. Vivete la vostra Fede nelle varie situazioni della vostra vita e state vicini a Gesù seguendo il suo Vangelo e rivolgendovi a Lui ogni giorno anche per mezzo della Madonna. Un caro saluto anche alle vostre famiglie di origine. Con affetto grande.



I nostri auguri, carissimi Arianna e Massimiliano!!!

CARI AUGURI anche a **RICCARDO GHERARDINI** e a **MAURA SIOTTO**

che sabato 20 settembre si sono sposati nella chiesa di Leccia, parrocchia della Sposa. Carissimi, siamo davvero felici con voi e per la vostra nuova famiglia in mezzo a noi. Con affetto a nome di tutti e mio personale. *Don Secondo*

COMPORTAMENTO SBAGLIATO

C'è un “comportamento sbagliato” che negli ultimissimi anni si nota nella quasi totalità della famiglie cristiane della nostra parrocchia, un “comportamento” del quale se io non parlassi per poter “trovare i modi” di correggerlo, **diventerei colpevole davanti a Dio....** Qual è questo comportamento “erroneo” e, *(se non fosse troppo “grossa” questa parola...)* potrei quasi definire quasi una specie di “eresia” pratica? E' quello di pensare che **“basta che i figli vengano al catechismo in settimana, (quando vengono!) senza che sia necessario e importante che la domenica partecipino alla Santa Messa”, con tutte le conseguenze, poi, che i figli non ricevono quasi mai il Sacramento della Confessione o Riconciliazione, non partecipano alla Eucaristia, né ricevono la S. Comunione.... E non fanno quasi mai esperienza di appartenere a una Comunità Cristiana, “Chiesa viva” del loro paese.....Poi, ogni tanto (quasi per caso) si vedono...., e vengono a fare la Comunione senza neppure confessarsi, come se “il perdere la Messa la domenica” senza grave motivo, non fosse niente, non fosse anche peccato grave o mortale, di cui occorre pentirsi e ricevere il perdono nella Confessione col proposito sincero di correggere questo “modo sbagliato di fare”!!!!** *** Questo “comportamento” è diventato “normale”, “abituale”, e tutti credono che.... **vada bene così !!! Invece “la cosa” non va assolutamente bene, e io come parroco non posso starmene tranquillo e... “dormirci sopra”, ma devo tentare di tutto perché “un tale modo di fare”, si possa correggere quanto prima!!!...**

SI AVVICINA OTTOBRE e anche IL TEMPO DI COMINCIARE IL CATECHISMO...

Ma quest'anno non si può cominciare nello stesso “modo” e con lo stesso “stile”, e poi andare incontro alle stesse “conseguenze”!!!... Vorrei (ma come si fa a raggiungerli!!) che i **GENITORI** leggessero queste mie parole, **meditassero su questo problema**, e ci pensassero bene anche le **CATECHISTE** e coloro che fanno parte del **CONSIGLIO PASTORALE-**

RIUNIONE DEL CONSIGLIO PASTORALE E DELLE CATECHISTE

Per trattare sul serio il problema di cui ho parlato SOPRA, e studiare “il da farsi”, **MEROCLEDI' PROSSIMO** faremo la riunione **congiunta** del **Consiglio Pastorale** e del **Gruppo-Catechiste**. Le persone invitate comincino a **pensare che cosa potremmo fare** per dare un “volto diverso” (idee da proporre ai genitori) per rimediare alla situazione da me illustrata. La riunione sarà all'Oratorio Mercoledì 24 settembre alle ore 21 _ *d. Secondo*